



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 03 settembre 2021

FIN - Campania
venerdì, 03 settembre 2021

FIN - Campania

03/09/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 40		3
03/09/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 40		5
03/09/2021	Corriere dello Sport Pagina 36	<i>a.d.</i>	6
03/09/2021	TuttoSport Pagina 36		7
03/09/2021	Corriere del Mezzogiorno Pagina 15	<i>Carmelo Prestisimone</i>	8
03/09/2021	Il Mattino Pagina 19		9
03/09/2021	Il Mattino Pagina 32		10
03/09/2021	Il Mattino Pagina 32	<i>Bruno Majorano</i>	11
03/09/2021	Roma Pagina 23		13
03/09/2021	Roma Pagina 23		14
03/09/2021	Giornale di Brescia Pagina 25		15
03/09/2021	Giornale di Brescia Pagina 45		16
03/09/2021	Il Secolo XIX Pagina 28	<i>I. VALL.</i>	17
03/09/2021	Il Secolo XIX Pagina 28	<i>ANDREA FERRO</i>	18
02/09/2021	corrieredellosport.it		20
03/09/2021	La Nazione Pagina 66		21

baby rana

Pilato riaccende il turbo «Sarà un anno mondiale»

Benny, seconda a Napoli nei 50, si prepara a una stagione ricca di impegni: «Qui mi sto divertendo»

di Stefano Arcobelli Riaccesa. Benedetta Pilato ha rimesso in moto quella sua rana effetto turbo. Potente sull' acqua, sino a diventare primatista mondiale dei cinquanta metri, la sedicenne tarantina ieri sera a Napoli è tornata alla sua specialità preferita, che non è olimpica ma che l' ha portata al successo. Un ritorno alle origini per ritrovare quelle sensazioni vincenti, per ricaricare le batterie dell' entusiasmo. Prima del record mondiale, proprio nella International Swimming League, aveva realizzato il record europeo da 25 metri. Nella Bolla di Budapest aveva siglato 28"81: era il 21 novembre 2020 quando eguagliò la lituana Ruta Meilutyte. Poi tornando a Budapest a maggio, nella semifinale europea la Baby star dell' Aniene si era regalata uno strabiliante mondiale in 29"30 subentrando alla statunitense Lilly King, con la quale ama ingaggiare duelli mozzafiato. In attesa di sfidare la ragazzona dell' Indiana, che l' apprezza per l' atteggiamento che mette in acqua, la ragazza che non conosce la paura nonostante l' età precoce è tornata protagonista.

Stagione lunghissima Aveva contribuito nella scorsa settimana al primo posto del suo team, Energy Standard, ma adesso i suoi primi 50 metri da reginetta assumono un grande valore.

Racconta la tarantina: «L' inizio della stagione è fondamentale, anche perché sarà lunghissima fino agli Europei di agosto a Roma». Non ha mai disputato i Mondiali di vasca corta e ci tiene a far bene a dicembre ad Abu Dhabi: «E' il bello dello sport poter girare il mondo e fare esperienze». Benny vive di curiosità, ed è sempre più attratta da esperienze inedite. «Ora bisogna pensare passo dopo passo, bisogna concentrarsi e costruire tutto il 2022». Un pensiero alla Pellegrini sperando di costruire qualcosa di più impegnativo come «l' eredità che mi farebbe tanto piacere, magari potessi arrivare ai risultati di Fede». E da Napoli parte un viaggio ancora più lungo: destinazione Parigi 2024. I suoi veri Giochi: perché Tokyo è stata un' esperienza nata per effetto della pandemia e del rinvio al 2021, lei non era andata in Giappone «per vincere» in quei 100 che ha imparato a nuotare bene proprio nella precedente Isl dell' autunno scorso. «La Isl è una bellissima esperienza, qualcosa di nuovo, sono contenta che ci siano anche i miei genitori in tribuna e stia col mio allenatore Vito D' Onghia. Qui a Napoli c' è un clima pazzesco, anche perché è tornato il pubblico in tribuna». Dopo le vacanze, prima del ritorno a scuola il 16 settembre, ci voleva un bel ritorno a tutta adrenalina.

Ascesa Lei pensa al nuoto, pensa a gennaio quando la stagione poi avrà la conversione in vasca grande, verso il ritorno di maggio 2021 a Fukuoka dove difenderà l' argento mondiale del 2019, quando si rivelò al mondo e la sua vita cambiò. Quando diceva «sono gli altri che mi mettono fretta», mentre lei ama stare con i coetanei, i compagni di scuola ma scopre che stare in mezzo ai campioni aiuta a fortificarsi.



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Hobby In tutto ciò, Benny non smette di occuparsi dei suoi hobby, di vedere le sue serie tv, di ascoltare la sua musica, di interagire via social «e poi sì non mi resta più tempo». A Napoli, ci sono solo 7 centesimi, nel confronto tra la primatista mondiale da 25 metri, la giamaicana Alia Atkinson (29"73) e la primatista mondiale azzurra da 50 metri (29"80).

Ha vinto solo al tocco la caraibica specialista ma Benny avrà preso le contromisure in una fase in cui non si può essere al top con pochi allenamenti. Poi Benny è seconda con la staffetta mista con una frazione da 1'05"07. Ma l'importante era riaccendere il turbo.

Benny sta tornando Benny.

TEMPO DI LETTURA 3'45"

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Sul podio Orsi Oggi dalle 19 e domani Fede

Oltre alla Pilato sul podio Marco Orsi nei 50 sl. In tribuna anche il difensore americano della Roma, Bryan Reynolds.

Gli Aqua Centurions con Federica Pellegrini in gara domani e domenica.

3° turno, 1a giornata (piscina Scandone Napoli, 25 metri) UOMINI 50 sl: 1. Proud (Gb) 20"86, 2.

Orsi 21"26, 3. De Boer (Ola/Iro) 21"32.

400 sl : 1. B. Smith (Aus) 3'40"41, 4. M. De Tullio 3'46"23. 200 dorso : 1. Greenbank (Gb) 1'50"15, 6. Mora 1'54"41. 50 rana: 1.

Shymanovich (Bie) 25"41, 2. Sakci (Tur) 26"06, 3. Lima (Bra) 26"12. 200 rana: 1.

Persson (Sve) 2'04"66, 2. Shymanovich (Bie) 2'04"78. 100 farfalla : 1. Le Clos (Saf) 49"75. 200 mx : 1. Scott (Gb) 1'52"63. 4x100 sl: 1. NY Breakers 3'07"02. 4x100 mx: 1. Energy S. 3'24"05.

DONNE 50 sl: 1. Sjostrom (Sve/ES) 23"17, Haughey (H-K) 23"80, 7.

Cocconcelli 24"89. 400 sl: 1. Haughey (H-K) 4'02"59. 50 dorso : 1. Toussaint (Ola) 26"28, 6. Scalia 27"00. 200 dorso : 1. Atherton (Aus) 2'01"98. 50 rana: 1. Atkinson (Giam) 29"73, 2. Pilato 29"80, 3. Hulkko (Fin) 29"98. 200 rana: 1. Chikunova (Rus) 2'17"82. 100 farf. : 1.

Shkurdai (Bie) 56"76, 6. Bianchi 58"03.

200 mx : 1. Wood (Gb) 2'05"98. 4x100 sl : Energy Standard 3'31"23. 4x100 mx Energy-2 3'48"43 (2a f. Pilato 1'05"07).

CLASSIFICA : 1. Energy Standard 341, 2.

London Roar 214, 3. Iron Budapest 181.5, 4. Ney York Breakers 160.5.

OGGI (ore 19, Sky Sport 1): 2 a giornata.



Caironi d' argento, Tapia di bronzo

Record: 58 medaglie come a Seul

a.d.

TOKYO - Cinquantotto medaglie e non è ancora finita. I Giochi di Tokyo rimarranno negli annali dello sport italiano come la rinascita da record dopo la pandemia perché, al primato olimpico, ha fatto seguito anche quello paralimpico, partendo a considerare la graduatoria dal 1964, quando la Paralimpiade si tenne proprio a Tokyo. Eguagliata l' edizione di Seul 1988, quella in cui Francesca Porcellato dava inizio alla sua carriera che, undici edizioni dopo, l' ha vista mettersi al collo un bronzo nella cronometro al Fuji Speedway, gemma numero 14 della sua carriera. Trentasette anni fa, mentre partiva per sua prima avventura, in aeroporto in tanti le chiedevano quale fosse il santuario verso cui si dirigeva e lei ribatteva che, invece, sarebbe andata a rappresentare l' Italia. Se non ci fosse la pandemia, triplicherebbero le feste per accogliere e celebrare gli atleti nelle città, comuni o paesini. Già, perché oltre al numero di medaglie, che comunque è molto alto, la differenza adesso in Italia è dal come viene percepita e seguita la Paralimpiade, con numeri in aumento su tutti i fronti.

Soddisfatto il presidente del Cip, Luca Pancalli, grazie alle 6 perle del nuoto, quella dell' arco e le due nell' atletica con due grandi protagonisti già a Rio 2016: Martina Caironi (argento nel lungo) e Oney Tapia (bronzo nel disco): «Raggiungere il record di medaglie vinte a Seul dalla Nazionale italiana nel 1988 è una grandissima gioia e, allo stesso tempo, un' emozione fortissima. In quell' edizione partecipai come atleta e portai a casa vittorie e soddisfazioni. Oggi vivo questo risultato da dirigente sportivo del movimento paralimpico italiano. E' come congiungere i due punti di una storia cominciata circa quarant' anni fa».

Per il numero uno del Cip fu un' edizione memorabile: «Vinsi 5 medaglie (3 d' oro, 1 d' argento e 1 di bronzo) e si fece notare anche una giovane ragazza, alle sue prime gare internazionali. Oggi è una straordinaria donna e una fantastica atleta che ha vinto anche a Tokyo un argento meraviglioso : Francesca Porcellato. Sono onorato di aver condiviso con lei anche questa bellissima impresa».

©Riproduzione riservata.



A Napoli ISL gratis per chi segue il basket

NUOTO Napoli ospita alla Piscina Scandone l' International SwimmingLeague dall 19. Tra i campioni in vasca Sarah Sjostrom, Benedetta Pilato, Katinka Hosszu. I possessori del biglietto della gara GeviNapoliBasket-Nutribullett Treviso potranno accedere gratuitamente alla piscina.



Basket

Gevi Napoli, c'è Treviso in Supercoppa

Carmelo Prestisimone

Napoli Stasera alle 21, Palabarbuto (arbitri Bartoli, Perciavalle e Boninsegna), la Gevi Napoli basket si presenta dopo 13 anni in serie A nel primo incontro ufficiale contro la Nutribullett Treviso per l'esordio in SuperCoppa Discovery+. L'ingresso alla struttura di Fuorigrotta - accesso permesso solo attraverso green pass - è consentito fino ad esaurimento capienza: 1400 i posti a disposizione, il 35 per cento dell'impianto. I possessori del biglietto potranno accedere gratuitamente alla Piscina Scandone per le gare dell'International Swimming League in programma oggi dalle 19,00. La Napoli dei canestri torna ad affrontare gli incontri di massima divisione dopo stagioni sciagurate fatte di crack, fallimenti e finanche mortificazioni: dodici anni fa i ragazzini della juniores sul parquet ad affrontare i professionisti. Tre sono gli ex di turno con gli italiani Uglietti, Lombardi e Jordan Parks diretto da Menetti proprio alla prima stagione in massima serie. «Affrontiamo la gara con Treviso con la consapevolezza di essere indietro nella preparazione ma al contempo abbiamo lavorato in modo molto intenso negli ultimi tre giorni - ha spiegato l'allenatore napoletano Sacripanti -.

Loro si sono radunati il 4 di agosto, tre settimane prima di noi per il preliminare di Champions». I veneti di Menetti hanno i due lunghi Sims e Jones col play Russell e l'addizione di italiani come Bortolani e l'esperto Imbró: «affrontiamo una squadra sicuramente molto fisica ed atletica quindi dovremmo affrontarli per l'aspetto fisico e della battaglia», ha detto il play siciliano. Una gara anche rievocativa quando 14 anni fa l'«Eldo» di Bucchi sciupò la possibilità di conquistare le top 16 di Eurolega contro l'allora Benetton, già certa della qualificazione, che non regalò nulla e con Zisis e Goree affondò ogni speranza europea di Napoli. «Dobbiamo continuare il nostro percorso di formazione - ha aggiunto Sacripanti - per cercare di migliorarci come squadra, di conoscerci meglio e di vedere per quanti minuti riusciamo a tenere il campo. Speriamo che i tifosi napoletani possano aiutarci».

Suscita curiosità ed interesse l'arrivo dei nuovi americani come McDuffie che si è ben distinto in preseason e sarà la spalla sotto i tabelloni del centro Elegar reduce dal campionato con Reggio Emilia.

Interessante capire le condizioni di Jason Rich, tre anni fa mvp del campionato con Avellino, che rientra sul parquet dopo oltre un anno.

Mayo e il lituano Velicka sono i playmaker.



Il Mattino

FIN - Campania

E il PalaBarbuto apre le porte per il primo match della Gevi

BASKET Stefano Prestisimone Riecco la grande pallacanestro al PalaBarbuto. Con il via alla Supercoppa, la Napoli dei canestri stasera alle 21 torna in vetrina ospitando la Universo Treviso, nata nel 2012 per dare continuità alla storia del basket trevigiano dopo l'uscita di scena dei Benetton. È il primo impegno ufficiale della stagione per la Gevi che si troverà di fronte avversari più rodati, visto il raduno anticipato al 4 agosto del team di Max Menetti per l'impegno nei preliminari di Champions League.

Gli azzurri sono nel girone C con Treviso e Germani Brescia. La prima classificata al termine della fase eliminatoria si qualifica per la Final Eight. Dopo questo primo match, la Gevi giocherà fuori casa due partite, il 9 e l'11 settembre, per poi tornare a Fuorigrotta il 13 settembre contro Brescia. Grande curiosità tra i tifosi per i nuovi arrivati, Rich, McDuffie, Elegar e Velicka. «Incontriamo una squadra pronta sotto tanti aspetti tecnico-tattici sottolinea coach Sacripanti -.

Noi dobbiamo continuare il nostro percorso per cercare di migliorarci come squadra, per conoscerci meglio e vedere per quanti minuti riusciamo a tenere il campo. Speriamo che i tifosi napoletani possano accoglierci bene e darci una grande mano».

Con il biglietto di Napoli-Treviso (prezzi da 15 a 18 euro, ridotti da 12 a 15) stasera si potrà accedere gratuitamente alla Scandone per l'International Swimming League in programma dalle 19.

La partita sarà trasmessa in diretta su Discovery e Eurosport player.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino

FIN - Campania

A Fuorigrotta il secondo weekend dell' evento

Secondo week-end dell' International Swimming League nella piscina Scandone di Napoli. Il via alle gare oggi alle ore 19, con ingresso consentito nell' impianto di Fuorigrotta fino ad esaurimento della capienza. Nel terzo match della manifestazione creata da Kostantin Grigorishin e Andrea Di Nino si affrontano London Roar, Energy Standard (la squadra di proprietà del magnate ucraino), Iron Budapest, New York Breakers con campioni in vasca quali Sarah Sjostrom, Katinka Hosszu, Kristof Milak, Abbie Wood, Marco Koch e Benedetta Pilato (nella foto), la 16enne tarantina primatista mondiale sui 50 metri rana a caccia di riscatto la delusione alle Olimpiadi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nuoto, sfida del magnate «Napoli la nuova regina»

*Grigorishin, capo dell' Isl: «Sede fissa del torneo come Wimbledon nel tennis» e concrete potenzialità economiche»
«La città ha un fascino straordinario»*

Bruno Majorano

L' INTERVISTA Il Vesuvio, il Maschio Angioino e in mezzo il Golfo di Napoli.

Dalla terrazza all' undicesimo piano del Renaissance Naples Hotel Mediterraneo si può quasi stringere in una mano la città.

Impossibile non restare estasiati dal panorama che all' orario del tramonto si tinge di colori sostanzialmente impossibili da replicare. Konstantin Grigorishin, patron ucraino della Isl (International Swimming League), non ha nemmeno bisogno di affacciarsi dalla balaustra per rimanere rapito dalla maestosità davanti ai suoi occhi. Per l' ennesima volta. Napoli l' ha stregato nel 2019, quando ha portato qui per la prima volta la Isl per soli due giorni, e adesso, a due anni di distanza, è tornato addirittura per fare tappa 5 settimane.

Perché proprio Napoli?

«E c' è addirittura bisogno che ve lo spieghi io? Basta guardarsi attorno. Questo spettacolo parla da sé».

Cosa rappresenta per lei Napoli?

«Tutto ciò è magnifico, straordinario. Non c' è altro da dire. Napoli è una città meravigliosa. Due anni fa abbiamo avuto successo e il rapporto che si è instaurato con le istituzioni locali è stato eccezionali».

Insomma, amore a prima vista?

«Assolutamente sì. Ma non solo per me. Parlando con i nuotatori, tutti lo definiscono uno dei migliori posti al mondo. E poi questa è una stagione perfetta per stare qui. Credo sia veramente molto difficile trovare di meglio. Per non parlare della gente, del cibo, del calore: tutto è eccezionale».

La città perfetta per i grandi eventi come la Isl?

«Napoli ha potenzialità enormi, anzi le definirei uniche. Ed è per questo che vorrei che Napoli potesse diventare una delle sedi fisse della Isl».



Il Mattino

FIN - Campania

In che senso?

«Nel nostro modello di business ovviamente si viaggia tanto. Ma l'idea è quella di rendere 3 o 4 appuntamenti fissi nel calendario della stagione. Come nel tennis ci sono i quattro grandi Slam: Wimbledon, Roland Garros, Us Open e Australian Open. Tutti sanno quando e dove si tengono».

E Napoli?

«Sarebbe perfetta come tappa europea fissa per la Isl. Anche se ne parli all'estero e dici Napoli, si illuminano gli occhi di tutti. Ma non solo. Si potrebbe pensare anche a gare altrove, ma conservando Napoli come quartiere generale per gli allenamenti. Le nostre location fisse dovrebbero essere in Europa, Asia ed America, Napoli ha le potenzialità per essere la nostra location europea. Ogni anno qui a settembre, come una tradizione».

Le strutture?

«Le nostre non sono semplici gare, ma veri e propri show. C'è bisogno di piscine capaci di prestarsi ai nostri giochi di luci, al palco alla musica. La Scandone ha grandi potenzialità, ma potremmo svilupparla ancora e fare meglio».

Come nasce la sua idea della Isl?

«Vengo dall'atletica leggera, poi mio figlio ha iniziato a nuotare da bambino. Ho notato che però il nuoto era uno sport noioso. La gente quasi si addormentava sulle tribune. Poco appeal sia per le tv che per gli sponsor.

Siccome sono un imprenditore ho capito che ci si doveva inventare qualcosa di nuovo e ho provato a invertire la rotta.

La Isl è una competizione che rivoluziona il mondo del nuoto.

È una partita a poker nella quale conosci le carte dei tuoi avversari, ma non sai come e quando le useranno. Essere il più forte non vuol dire essere sicuro di vincere. La strategia è alla base di tutto. Ma per un grande show servono i grandi atleti, ecco perché alla Isl partecipano i migliori nuotatori del mondo».

Cosa ne pensa del pubblico napoletano?

«Il sostegno è stato bellissimo.

Ovviamente il periodo post covid non aiuta e abbiamo un po' di limitazioni anche sulle tribune. Ma sappiamo che questo può essere solo l'inizio di un percorso lungo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roma

FIN - Campania

PARALIMPIADI La staffetta azzurra: «Un pezzo di vittoria è di Alex». Ieri nove podi, gli allori sono 58

Handbike d'oro nel segno di Zanardi, record di medaglie

TOKYO. L' Italia non si ferma più a Tokyo. La nona giornata di gare alle Paralimpiadi porta nel già ricchissimo medagliere azzurro altri nove podi. Il totale è di 58, bottino che permette di eguagliare i Giochi di Seul '88 a tre giorni dalla conclusione.

Esulta il presidente del Comitato Paralimpico, Luca Pancalli: «Standing ovation per tutti i nostri atleti. Siete immensi e state dando un senso al lavoro di anni compiuto con sacrificio ed umiltà». La medaglia più pesante del giorno 9 arriva dall' handbike, con il trionfo della staffetta.

Quattro argenti e due bronzi li porta nuoto, un argento il tiro con l' arco. Dall' atletica il contributo è di un argento e di un bronzo. Al Fuji International Speedway è una giornata memorabile per Luca Mazzone, Paolo Cecchetto e Diego Colombari (sostituto designato di Alex Zanardi).

Un trionfo che coincide con la 50/a medaglia, in ordine di tempo, dell' Italia in terra nipponica. Nella staffetta a squadre miste H1-5 di handbike, sotto una pioggia scrosciante, la selezione azzurra si è messa alle spalle la Francia e gli Stati Uniti chiudendo con il tempo di 52'32".

Per Enza Petrilli, invece, esordio olimpico con argento nel tiro con l' arco open, categoria W2. Passando all' Acquatics Center, si assiste al solito show degli azzurri.

Nei 400 stile libero S6, Antonio Fantin conquista il primo argento della giornata. Il secondo argento lo firma Simone Barlaam, nei 100 farfalla S9. Stefano Raimondi conquista la sua quinta medaglia: il veronese è argento nei 100 dorso S10. Anche Arjola Trimi finisce sul podio: la lombarda vince l' argento nei 50 stile libero S4. È invece bronzo Francesco Bettella, terzo classificato nei 50 dorso S1, sul gradino più basso del podio finisce anche, nei 50 stile libero S4, Luigi Beggiato.

Due i metalli provenienti dalla giornata dell' atletica.

Apri Oney Tapia: dopo il bronzo conquistato nel peso, l'atleta cubano ottiene il terzo posto anche nel disco di categoria F11. Martina Caironi conquista l'argento nel salto in lungo categoria T63 con la misura di 5.14.



Roma
FIN - Campania

NUOTO Gara 3 dell' International Swimming League
Alla Scandone si torna in vasca Bene Sjostrom, Pilato e Hosszu

NAPOLI. Basket e nuoto uniti per una grande giornata di sport napoletano. Protagoniste Gevi Napoli e International Swimming League, in occasione della prima stagionale di stasera della formazione di pallacanestro partenopea, il match contro la Nutribullett Treviso valido per la SuperCoppa Discovery+, in programma oggi, venerdì 3 settembre alle ore 21. I possessori del biglietto della gara Gevi Napoli BasketNutribullett Treviso potranno accedere gratuitamente alla Piscina Scandone per le gare dell' International Swimming League in programma oggi dalle 19. L' Ingresso è consentito fino ad esaurimento capienza. Stasera alla Scandone si affronteranno, nel terzo match dell' Isl London Roar, Energy Standard, Iron Budapest, New York Breakers con campioni in vasca quali Sarah Sjostrom, Benedetta Pilato (nella foto), Katinka Hosszu, Kristof Milak, Abbie Wood, Marco Koch.

SPORT

Tennis

Domenica in campo contro il Moropoli. I tifosi tornano allo stadio. Prevista una rievocazione per i "Liquori"

Tennis, parte oggi la prevendita dei biglietti

Per i Lupi è emergenza in attacco

Gevi, stasera Supercoppa contro Treviso

Handbike d'oro nel segno di Zanardi, record di medaglie



FINN Intesa con i tifosi di Napoli al debutto di Scandone. Per i Lupi è emergenza in attacco

Gevi Stasera in campo contro il Moropoli. I tifosi tornano allo stadio. Prevista una rievocazione per i "Liquori"

Handbike La gara di domenica 3 settembre alle 19.00. In programma la Supercoppa Discovery+ tra la Nutribullett Treviso e la Gevi Napoli. In programma anche la gara di basket tra la Gevi Napoli e la Nutribullett Treviso.

FINN Intesa con i tifosi di Napoli al debutto di Scandone. Per i Lupi è emergenza in attacco

Gevi Stasera in campo contro il Moropoli. I tifosi tornano allo stadio. Prevista una rievocazione per i "Liquori"

Handbike La gara di domenica 3 settembre alle 19.00. In programma la Supercoppa Discovery+ tra la Nutribullett Treviso e la Gevi Napoli. In programma anche la gara di basket tra la Gevi Napoli e la Nutribullett Treviso.

Un sabato speciale a Sassabanek: ecco YseoForSport versione acquatica

Dal torneo di pallanuoto alle canoe e al sup: una giornata in cui tutti potranno entrare in acqua

Veronica Massussi YseoForSport raddoppia: la manifestazione-vetrina delle associazioni sportive di Iseo, oche svolgono attività sul territorio comunale, si arricchisce anche della parte acquatica. Infatti, l' appuntamento di domenica, in programma dalle 10 alle 18 nel campo sportivo della Parrocchia e nell' area dell' ex Cral con esibizioni varie ed una palestra di roccia, a cura della sottosezione del Cai, domani sarà affiancato per la prima volta da «YseoForSport H2O», in collaborazione con il Lido di Sassabanek.

Nel lago. Qui si terrà il torneo di pallanuoto Lake Tournament Sassabanek Edition, il primo torneo di pallanuoto sette contro sette organizzato in un lago dalla Polisportiva Fair Play. L' idea nasce dal presidente Leonardo Binchi, ex pallanuotista del settebello, con tre Olimpiadi all' attivo e ora allenatore di una squadra di serie A1 femminile, in collaborazione con Simona Del Bianco allenatore di pallanuoto e consigliere regionale della Federazione italiana nuoto.

I tornei di svolgeranno all' interno di una struttura apposita portata dal comune di Follonica. Durante il pomeriggio di domani si potranno provare gli sport acquatici grazie alla presenza di Atls con canoe, supe altre piccole imbarcazioni, le immersioni in piscina con Ysei sub club diving e cimentarsi nella voga alla veneta con tipiche imbarcazioni del lago come la Clusanina.

Per i ragazzi. Grazie all' associazione Tutti in Acqua Onlus potranno partecipare anche i ragazzi disabili che tramite una apposita attrezzatura potranno entrare e uscire dalle canoe e dalle barche in acqua con facilità. «È una manifestazione per i ragazzi - commenta Pierangelo Marini assessore alle Politiche giovanili e allo Sport-. Lo sport oltre a fare bene alla salute aiuta l' aggregazione tra giovani e dopo due anni difficili causati dalla pandemia credo sia importante aiutarli a trovare momenti d' incontro e tornare a una vita sempre più vicina alla normalità. Voglio ringraziare Gabriele Maria Brenca, amministratore unico di Sassabanek, per la sua disponibilità e come amministrazione raccogliamo l' idea di fare corsi eincontri per sensibilizzare e insegnare le regole di un corretto comportamento in acqua, prima, durante e dopo il bagno per cercare di evitare le tragedie come quella recentemente accaduta».

//



È l'ultimo impegno bresciano a Tokyo ieri sono arrivate dieci medaglie

TOKYO. L'ultimo atto della Paralimpiade nipponica in salsa bresciana va in scena stanotte, quando Pamela Novaglio sarà impegnata nella qualificazione della carabina R9 a 50 metri, categoria SH2. La tiratrice valtrumplina cercherà l'accesso in finale, dopo averlo mancato nelle precedenti due uscite, con la R4 e la R5 sempre dai 10 metri.

Intanto, ieri sono arrivate 10 medaglie per gli Azzurri: l'Italia raggiunge così quota 58 medaglie, eguagliando le Paralimpiadi di Seul 1988. La medaglia del metallo più pesante è arrivata dal ciclismo, con l'oro del team relay di handbike. Per il resto, quattro argenti e due bronzi dal nuoto, un argento dal tiro con l'arco, un argento e un bronzo dall'atletica.

Nel ciclismo trionfo per l'Italia nel Team Relay di handbike.

Al Fuji International Speedway a tingersi d'oro sono Luca Mazzone, Paolo Cecchetto e Diego Colombari. Nel tiro con l'arco la reggina Enza Petrilli si arrende, nella finalissima dell'Individuale. Pamela Novaglio, atleta valtrumplina a Tokyo le ricurvo, all'iraniana Zahra Nemati per 6-5. Nei 400 stile libero S6, Antonio Fantin conquista il primo argento di giornata dentro l'Aquatics Centre, nuotando in 4'55"70. Il secondo argento arriva con Simone Barlaam nei 100 farfalla S9. Ancora una medaglia, la quinta personale, per Stefano Raimondi, secondo nei 100 dorso S10. È argento anche per Arjola Trimi nei 50 stile libero S4. Vale il bronzo il tempo di 1'14"87 fatto registrare da Francesco Bettella nei 50 dorso S1.

Nei 50 stile libero S4, bronzo per Luigi Beggiato. Nell'atletica, seconda medaglia per Oney Tapia: l'atleta italo-cubano ottiene il terzo posto anche nel disco di categoria F11. È d'argento invece il salto in lungo di Martina Caironi, che atterra a 5.14. //M. NIC.



Il Secolo XIX

FIN - Campania

al via la nuova stagione

Bogliasco, il nuoto sincronizzato alza il livello con Simona Ricotta

L' ex tecnica della Nazionale Juniores e pluricampionessa italiana ha fatto il suo esordio nel camp al quale hanno partecipato trenta ragazze

I. VALL.

Quattro giorni di nuoto sincronizzato. Così il Bogliasco, di fatto, ha dato avvio alla nuova stagione organizzando un camp di quattro giorni che ha fatto registrare un bel successo e che, tra l' altro, è servito anche per ufficializzare un volto nuovo. Si tratta di Simona Ricotta, classe 1973, toscana: è lei, infatti, la nuova responsabile tecnica del settore della società biancazzurra.

Pluricampionessa italiana, nonché ex tecnica della Nazionale Juniores, Ricotta porterà la sua enorme esperienza (condita da tanta passione) in una società che vuole confermarsi come miglior realtà del sincro nella Liguria di levante.

L' ufficialità dell' ingaggio di Ricotta è arrivata proprio durante il Sincro Camp 2021 a cui hanno partecipato una trentina di ragazze che hanno avuto la possibilità di farsi guidare (in alcuni casi anche proprio nei primi passi del mondo del sincro) non solo da Ricotta, ma anche da un altro mostro sacro del nuoto sincronizzato italiano come l' ex olimpica Giovanna Burlando.

«Le ragazze hanno alternato allenamenti ed esibizioni in piscina e in mare aperto a momenti di svago e di convivialità - raccontano proprio dalla società bogliaschina - sono stati quattro giorni spensierati, all' insegna del divertimento e dello sport più puro, utili però anche per apprendere i primi rudimenti di una disciplina in costante ascesa nel nostro Paese».

Il camp appena terminato permetterà di allargare il numero delle sincronette (le iscrizioni comunque restano aperte), mentre a elevare la qualità sarà la presenza di Simona Ricotta.

—I. Vall.



Il Secolo XIX

FIN - Campania

pallanuoto

Del Galdo: «A Quinto squadra preparata Ora voglio portarla a dare il massimo»

«In campionato ci sarà da sgomitare, spero nel girone unico Nel settore giovanile ragazzi interessanti da valorizzare»

ANDREA FERRO

È atterrato sul pianeta Quinto a inizio estate e, dopo aver preso i primi contatti con dirigenza, staff e giocatori, si è gettato a capofitto sul lavoro. La preparazione dei biancorossi, in vista della prossima stagione (Coppa Italia al via a metà settembre, avversarie nel girone preliminare saranno Brescia e Salerno, le prime due si qualificano per la final eight), prosegue a ritmo serrato e il tecnico Jonathan Del Galdo punta a imprimere la propria impronta. Ammette comunque di voler ripartire da quanto di buono fatto dal suo predecessore, Gabriele Luccianti, che, tra A2 e A1, è stato capoallenatore dei genovesi per quattro anni.

«Ho parlato personalmente con Gabriele e ho voluto ringraziarlo e complimentarmi con lui - conferma Del Galdo - perché qui al Quinto ho trovato una squadra molto preparata e abituata a lavorare con la giusta mentalità. Merito suo, e del suo staff, che negli anni passati ha evidentemente fatto tutto nel migliore dei modi.

Ora a me piacerebbe continuare questo lavoro che, ripeto, è stato davvero molto positivo, per crescere il più possibile. Sono pronto a metterci la mia esperienza, quella che ho maturato nelle piazze dove sono stato in precedenza, per puntare al massimo di quello che potremo fare, senza stare a guardare gli altri: perché se noi riusciremo a fare del nostro meglio, vorrà dire che saremo già stati capaci di ottenere un ottimo risultato. Vorrei vedere in acqua una squadra capace di mostrare il proprio gioco, con intensità e la giusta mentalità, poi ovviamente dipenderà anche dagli avversari che avremo di fronte, perché sarà inevitabile, in alcuni casi, doversi adeguare anche a loro».

All' inizio di questa settimana al gruppo a disposizione di Del Galdo si è aggregato anche Niccolò Figari, proveniente dalla Pro Recco e reduce dai Giochi Olimpici, disputati a Tokyo con la calottina del Settebello. Il gruppo biancorosso è quindi pressoché al completo, fatta eccezione per il giovane Lorenzo Dellacasa che in questi giorni è a Ostia, dove ha risposto alla convocazione in Nazionale Under 17, impegnata a preparare gli Europei di categoria a Malta.

Tra le corsie e la palestra delle piscine di Albaro si lavora sodo e soprattutto a farsi spenti, senza fare particolari proclami. «Credo che ci attenda un campionato dove ci sarà da "sgomitare" - prosegue Del Galdo - basti pensare che le neopromosse Anzio e Catania possono disporre di organici ben strutturati, ci saranno tante partite dure e prima di parlare di obiettivi aspettiamo anche di conoscere, con esattezza, la formula del campionato.

Il mio auspicio è quello di tornare al girone unico, tradizionale, vorrebbe dire che la situazione



Il Secolo XIX

FIN - Campania

generale, anche e soprattutto dal punto di vista sanitario, sta tornando alla normalità, aspetto che sta a cuore a tutti noi».

A Del Galdo è stato affidato, più ad ampio raggio, il ruolo di responsabile tecnico di tutte le squadre dell' Iren Quinto, comprese quelle del settore giovanile. La società presieduta da Giorgio Giorgi tiene molto alla crescita del vivaio. «Conoscevo già il settore giovanile del Quinto - conclude Del Galdo - e so per certo che è ben strutturato, sia per quantità di giocatori, sia per qualità tecnica; ci sono ragazzi interessanti, sui quali si potrà insistere in modo da poterli valorizzare, nella speranza che alcuni di loro possano compiere un vero salto di qualità verso la prima squadra. Vogliamo crescere in questo senso e credo esistano i presupposti per farlo».

Paralimpiadi, pioggia di medaglie dal nuoto: quinta medaglia per Raimondi

Stefano Raimondi conquista l'argento nei 100 metri dorso S10 alle spalle di un invincibile Krypak . Con un 59'36 l'azzurro arriva a poco più di due secondi dal fortissimo ucraino, mentre al terzo posto ha chiuso il francese Marais , che ha strappato il bronzo all' altro azzurro Riccardo Menciotti per soli 19 centesimi. Raimondi, arrivato con quella di oggi alla 5ª medaglia dei suoi giochi paralimpici, ha poi dichiarato dopo il traguardo: ' È stata veramente dura oggi, avrei voluto stare con Maxim il più possibile, ma fin dalla partenza è scappato via. Quindi ho controllato il più possibile, cercando di fare meno fatica possibile, ma l' ultimo 25 è stato veramente duro duro ' Fantin si prende l' argento nei 400 sl Prima di Raimondi era stato però Antonio Fantin a portare a casa un' altra medaglia d' argento, stavolta nei 400 stile libero, categoria S6. A battere l' italiano è soltanto il brasiliano Talisson Henrique Glock , che lo precede per 128. 4'5570 il tempo dell' azzurro, con il russo Viacheslav Lenskii chiude terzo a 1088 dal vincitore. Per Fantin è la quarta medaglia di questi Giochi di Tokyo, dopo l' oro con record del mondo conquistato nei 100 metri stile libero . Barlaam è secondo nei 100 farfalla. Quarto Federico Morlacchi

Dopo quello di Fantin, è stato il turno di Simone Barlaam conquistare l' argento nei 100 metri farfalla S9 maschile del nuoto. A vincere l' oro è l' australiano William Martin , primo in 57"19, nuovo record del mondo, che stacca l' azzurro Barlaam, secondo in 59"43, dal vincitore odierno. Più staccato il terzo classificato: il bronzo va all' atleta del Comitato Paralimpico Russo Alexander Skaliukh , terzo in 1'00"54, a 3.35 dall' oro. Quarto Federico Morlacchi, che chiude a 3"56 dall' australiano. Guarda la gallery La cerimonia inaugurale delle Paralimpiadi: l' Italia sfilava a Tokyo.



Barlaam, Raimondi, Trimi: uno show

Arrivano altri quattro argenti e due bronzi dal nuoto: salgono sul podio anche Fantin, Bettella e Beggiato

di Dorian Rabotti Sulla vasca dell' Aquatics centre non tramonta mai il sole azzurro. Anche ieri il nuoto ha fatto la voce grossa portando sei medaglie a rimpolpare il bottino dell' Italia, che arrivando a quota 58 ha eguagliato l' edizione record di Seul '88, con legittima soddisfazione del presidente del Cip Luca Pancalli.

Ieri non è arrivato l' oro, dall' acqua azzurra, ma come lamentarsi di quattro medaglie d' argento e due bronzi?

I secondi posti sono quelli di Antonio Fantin nei 400 stile, di Simone Barlaam nei 100 farfalla, di Stefano Raimondi nei 100 dorso e dell' immensa Arjola Trimi che ha stabilito il record del mondo della sua categoria pur gareggiando contro atlete con disabilità meno pesanti, nei 50 stile libero. Bronzo per Francesco Bettella nei 50 dorso e per Luigi Beggiato nei 50 stile libero.

E dire che alla fine molti dei ragazzi azzurri saliti sul podio avevano qualche motivo per non essere completamente felici: «Lo sport rappresenta rinascita prima ancora che sfida contro me stesso - ha detto Fantin, 20 anni, veneziano di Bibione -, sono molto contento della medaglia e del tempo, però ho qualche dubbio sulla mia gara. Avrei voluto chiudere un cerchio perfetto, ma va bene così».

Barlaam ha preso un argento che vale come un oro, anche perché è arrivato dietro l' australiano Martin che ha fatto il record del mondo tra le polemiche perché fino a un anno fa gareggiava in un' altra categoria: «Aver vinto anche questo argento è qualcosa di pazzesco. L' unico mio rammarico è quello di non aver battuto il record europeo del grande Federico Morlacchi che ha chiuso al quarto posto. Ora l' ultima fatica: la staffetta. Vogliamo una medaglia per chiudere in bellezza», ha spiegato il ventunenne milanese.

Per Stefano Raimondi, 23enne veronese, si tratta della quinta medaglia personale: «Me ne aspettavo una di più, nei 50 stile. Per fortuna poi sono arrivate le altre a cancellare la delusione».

Arjola Trimi, nata a Tirana in Albania 34 anni fa, tesserata per quella fabbrica dell' oro che risponde al nome di Polha Varese, ha portato a casa quattro medaglie in quattro gare disputate: «Fantastico, penso già a Parigi 2024».

Bettella, padovano, 33 anni, invece non riesce ad essere completamente soddisfatto: «L' argento era alla mia portata. Sono partito forte e l' ho pagato negli ultimi metri, avrei potuto giocarmela meglio».

Infine Luigi Beggiato, padovano di Monselice che gareggia per la Guardia di Finanza di Modena: «Se



La Nazione

FIN - Campania

qualcuno, un anno e mezzo fa, mi avesse detto che sarei andato alla Paralimpiade e avrei vinto addirittura tre medaglie non ci avrei creduto - ha raccontato alla fine -. Stavolta ho avuto un problema in partenza, mi si sono accavallate le gambe e questo non mi ha permesso di avere un buon assetto. Ma sono soddisfatto».